

# TEATRO CARIGNANO

## Il bene e il male s'incontrano sul palco

*Gabriele Vacis chiude la stagione dello Stabile con il suo "Cuore/Tenebra"*

**Luigina Moretti**

Il bene e il male; il mite e generoso Garrone e il malvagio e privo di scrupoli Kurtz; il "Cuore" di Edmondo De Amicis e il "Cuore di tenebra" di Joseph Conrad. I due opposti si fondono nello spettacolo di **Gabriele Vacis** e danno vita a "Cuore/Tenebra", proposto questa sera in prima assoluta al **Teatro Carignano** di Torino (in replica fino al 10 giugno prossimo). Si conclude con una pièce a firma del nuovo direttore della Scuola per attori dello Stabile la stagione 2017-2018 del Teatro Nazionale torinese. Realizzata nell'ambito del progetto "Istituto di pratiche teatrali per la cura della persona" sostenuto da Compagnia di San Paolo e Regione Piemonte, la nuova produzione del Tst porta sul palco di piazza Carignano 6, Juri Ferrini e Francesco Giorda e con loro giovani attori, studenti, utenti dei servizi di igiene mentale, immigrati. A loro è

affidata l'interpretazione del famosissimo libro di De Amicis, quello che celebra i buoni sentimenti, l'unione sociale e i valori irrinunciabili della comunità civile, e il romanzo di Conrad, un testo di critica al colonialismo, dove si denunciano le barbarie e le razzie compiute dalle potenze occidentali sul continente africano, in una sorta di "migrazione" dal bene al male. Il perché di questa scelta lo spiega lo stesso Vacis: «Abbiamo cercato di comprendere le ragioni della popolarità di "Cuore" attraverso il suo uso. Per questo abbiamo fatto colloqui e laboratori dall'ottobre scorso coinvolgendo circa 150 studenti di alcune scuole superiori del territorio e visto che "funzionava" con gli studenti, abbiamo pensato di provare con immigrati, con utenti dei servizi di salute mentale, con persone di ogni tipo».

E poi, dopo essersi abbeverati "alle sorgenti del bene", «avevamo bisogno di riscendere alle sorgenti abissali del male. Joseph Conrad

ci ha aiutati, con un libro che ha nel titolo la stessa parola: "Cuore di tenebra"».

E la cosa che più ha sorpreso Vacis sono stati gli intrecci, le commistioni, le compenetrazioni tra ciò che è giusto e ciò che no lo è, perché, conclude, «il bene e il male sono sempre vicini, viaggiano mano nella mano». Ma gli intrecci non riguardano solo il bene e il male, ad intrecciarsi sono anche le storie di ieri e di oggi, quelle narrate da De Amicis e Conrad alla fine dell'Ottocento e quelle narrate dai migranti che vivono oggi nel nostro paese. Tutte le recite in programma saranno precedute da brevi lezioni che saranno tenute da Mauro Berruto, Pietro Buffa, Aldo Cazzullo, Lella Costa, Alessandro D'Avenia, Maurizio Ferraris, Suor Giuliana Galli, Nicola Lagioia, Enrico Palandri, Domenico Quirico, Remo Rostagno, Benedetta Tobagi, Marco Vacchetti. Inoltre domani alle 17,30 al **Teatro Gobetti** Vacis e gli attori della Compagnia incontreranno il pubblico.



Juri Ferrini, Francesco Giorda e i giovani attori dello spettacolo